



Regione Basilicata - Dipartimento Formazione
Lavoro Cultura e Sport

**Complemento di Programmazione POR BASILICATA 2000/2006
Invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del
Fondo Sociale Europeo MISURA III.1.E.1**

Avviso Pubblico n. 05 - 2005

“Sostegno alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa”

Il presente Avviso Pubblico, per la presentazione dei progetti, fa riferimento

- al Regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio del 21.06.99 recante disposizioni generali sui fondi a finalità strutturale;
- al Regolamento (CE) n. 1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.07.99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- al Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione recante disposizioni sull'ammissibilità delle spese, così come modificato dal Regolamento (CE) n. 448/2004 del 10 marzo 2004;
- al Regolamento (CE) 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie;
- al Regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE;
- al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore («de minimis »);
- al Regolamento (CE) 363 del 25 Febbraio 2004 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 68/2001;
- alla Direttiva 96/34/CE del Consiglio europeo del 3 giugno 1996 sui "Congedi parentali e per motivi familiari";
- alla Direttiva 97/75/CE del Consiglio europeo del 15 dicembre 1997 recante modifica della Direttiva 96/34/CE;
- alla Risoluzione del Consiglio europeo e dei Ministri incaricati dell'occupazione e della politica sociale del giugno 2000, concernente la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini all'attività professionale e alla vita familiare;
- alla Legge n. 53 dell'8 marzo 2000 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

- alla L.R. n. 27 del 14 dicembre 2004 "Coordinamento dei tempi delle città e promozione dell'uso del tempo";
- al Programma Operativo Regionale di Basilicata approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) n. 2372 del 22.08.2000;
- al Complemento di Programmazione del P.O.R. Basilicata vigente;
- alla D.G.R. n. 2587 del 30 dicembre 2002 "Regolamento per l'Accreditamento – Modifica ed integrazione" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 6 del 22 gennaio 2003;
- alla Legge Regionale n° 33 dell'11 Dicembre 2003 – Riordino del sistema formativo integrato;
- al PIGI 2005 ed al relativo PEF;
- alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 Dicembre 2003.

Art. 1 - Finalità ed obiettivi dell'avviso pubblico

L'Avviso Pubblico "Sostegno della conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa" concorre al miglioramento delle condizioni di vita di uomini e donne, attraverso la promozione di strumenti che, da un lato favoriscano il coinvolgimento e la permanenza delle donne nelle misure di politica attiva del lavoro, dall'altro contribuiscano ad una migliore gestione del lavoro di cura familiare ed all'implementazione di modelli di organizzazione flessibile del lavoro.

Il presente Avviso definisce, in coerenza con quanto indicato nella Misura III.1.E.1 – Promozione della partecipazione femminile al Mercato del Lavoro - Complemento di Programmazione del P.O.R. Basilicata 2000-2006, le modalità ed i termini per la presentazione di domande di concessione di contributo a favore di azioni finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa.

Le azioni previste sono:

- Azione 1 - Voucher per la conciliazione
- Azione 2. - Incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro

Art. 2 - Priorità trasversali

Le azioni dovranno tener conto delle tre priorità trasversali del Fondo Sociale Europeo assunte dal POR Basilicata 2000-2006 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2 del Regolamento (CE) 1784/99, nello specifico:

- Pari opportunità
- Sviluppo locale
- Società dell'informazione

Le pari opportunità sono declinate dall'intero avviso pubblico secondo un approccio basato sul mainstreaming che promuove l'attuazione di interventi atti a favorire una migliore qualità della vita nel rapporto tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare ed a garantire la diffusione di una cultura di parità e di pari opportunità fra uomini e donne.

Le priorità riguarderanno quindi azioni che:

- assicurino l'integrazione tra le politiche attive del lavoro e le diverse forme di partenariato locale, al fine di rafforzare i processi di sviluppo locale. Gli interventi devono indicare le eventuali relazioni con i fabbisogni di sviluppo settoriale e/o territoriale, specifici programmi e progetti di sviluppo locale, strumenti di programmazione negoziata e altre intese di partenariato economico e sociale.
- esplicitino l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle modalità di promozione ed erogazione delle attività, nonché la previsione di moduli riferibili all'apprendimento di tecnologie multimediali ed informatiche.

Art. 3 - Destinatari

I destinatari del presente avviso sono suddivisi in base alla tipologia di azione per la quale si presenta domanda di contributo.

Azione 1 – Voucher per la conciliazione

Sono destinatarie dell'azione, le donne che, alla data di presentazione della domanda di concessione del contributo di cui al presente avviso:

1. siano residenti in Basilicata.
2. siano in possesso di un titolo di iscrizione / ammissione ad un progetto di formazione, eventualmente integrato dall'inserimento lavorativo, realizzato con il contributo dei Fondi Comunitari del POR Basilicata 2000/2006, le cui attività formative abbiano data di inizio successiva alla data di pubblicazione del presente avviso.
3. siano in stato di inoccupazione o disoccupazione - secondo quanto disciplinato, per tale condizione, dalla normativa vigente - alla data di inizio delle attività formative descritte al punto 2; tale stato deve perdurare per tutta la durata dell'attività.
4. siano nella condizione di dover assistere familiari di età non superiore a 14 anni, disabili o anziani; la condizione va autocertificata attraverso dichiarazione attestante la necessità di attivare servizi di cura sostitutivi per i familiari come sopra indicati.

Inoltre, possono presentare domanda di concessione del contributo per l'Azione 1, le donne che abbiano in corso o abbiano concluso, conseguendo il titolo finale previsto, una Borsa Lavoro, ai sensi dell'Avviso Pubblico 03/2003 "Borsa Lavoro", e che non abbiano già beneficiato del voucher di conciliazione.

Azione 2 – Incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro

Sono destinatarie dell'azione, le imprese che, al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo di cui al presente avviso:

- abbiano sede legale e/o sede operativa nella regione Basilicata;
- non siano in crisi ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- non siano sottoposte a procedure fallimentari o concorsuali, a procedure di liquidazione o di accorpamento;
- applicare il CCNL di categoria.

Art. 5 - Spesa prevista

Le azioni di cui al presente Avviso sono finanziate con le risorse previste per l'annualità 2005 dal P.O.R. Basilicata 2000-2006 e secondo le previsioni del PIGI 2005 e del relativo PEF, per un importo complessivo di **euro 5.000.000,00**, suddivisi come di seguito:

Azione 1	Euro 2.990.000,00
Azione 2	Euro 1.990.000,00

Le risorse che risultino essere non utilizzate nell'attuazione di interventi relativi ad una delle due categorie, saranno impiegate per finanziare gli interventi appartenenti all'altra categoria.

Le richieste verranno esaminate, approvate e finanziate fino ad esaurimento delle risorse.

In attuazione di quanto previsto dal Cap. 6 Azioni informative e di promozione del PIGI 2005, il Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata destina **Euro 20.000,00** ad attività di promozione del presente Avviso Pubblico e delle Azioni in esso contenute, al fine di garantire un'informazione adeguata alle donne, alle imprese ed alle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, da attivare attraverso gestione diretta.

I progetti sono finanziati con risorse a carico del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L. 183/87 e del Bilancio Regionale esercizio 2005.

Art. 6 - Tipologia di Azioni

Ai fini del presente Avviso, sono oggetto di contributo le seguenti Azioni:

Azione 1. Voucher per la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa

Vengono erogati contributi a favore di donne in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 – Azione 1, al fine di favorire l'accesso e la loro partecipazione a progetti di formazione, eventualmente integrati dall'inserimento lavorativo, realizzato con il contributo del FSE Asse III del POR Basilicata 2000/2006.

L'entità del contributo, da intendersi quale integrazione all'indennità di frequenza prevista per la partecipazione alle attività formative è pari ad un massimo di **Euro 150,00** per ciascun mese di frequenza, purchè la frequenza sia pari almeno all'80% delle ore previste, per ciascun mese, dal calendario didattico. Una frequenza inferiore all'80% delle ore previste dal calendario didattico comporta una proporzionale riduzione del contributo.

Le attività formative devono avere inizio entro il 31 Dicembre 2005.

È fatto obbligo al soggetto attuatore delle attività formative di far prendere visione del presente Avviso Pubblico a tutte le partecipanti donne, all'atto dell'accettazione alla partecipazione alle attività formative.

La Regione Basilicata si riserva di procedere a campione alla verifica della sussistenza delle condizioni dichiarate, che in caso non siano confermate, saranno perseguite a norma di legge.

Azione 2. Incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro

Viene erogato un contributo pubblico pari al 75% della spesa ammissibile, fino ad un massimo di **Euro 100.000,00**, per sostenere spese di investimento, consistenti nell'acquisto di beni materiali ed immateriali finalizzati all'attivazione di **servizi per l'armonizzazione** dei tempi e delle modalità di lavoro e di formazione continua con le necessità familiari.

Gli **interventi ammissibili**, purché realizzati in regione Basilicata, sono:

- 2.1** Sperimentazione e gestione di servizi di conciliazione dei tempi delle donne quali organizzazione di nursing e baby parking aziendali ed interaziendali, servizi di navetta/taxi collettivo in relazione alle esigenze delle lavoratrici, banca delle ore e banca del tempo;
- 2.2** Acquisto in outsourcing dei servizi di conciliazione e di altri servizi socio assistenziali (assistenza anziani, ludoteche, doposcuola per gli alunni delle scuole primarie, etc.), in stretta correlazione ai fabbisogni delle lavoratrici e dei lavoratori;
- 2.3** Progettazione, sperimentazione e monitoraggio di forme di riorganizzazione aziendale a supporto della conciliazione (job sharing, flex time, etc.), anche in relazione a quanto previsto dall'Art. 9 della Legge 53/2000.

Ciascuno degli interventi descritti deve:

- essere localizzato in regione Basilicata;
- avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, pena la revoca del finanziamento;
- essere realizzato entro 18 mesi;
- essere destinato esclusivamente alle dipendenti e alle collaboratrici dell'Impresa richiedente;
- prevedere il monitoraggio dei risultati, la promozione degli stessi e la divulgazione delle metodiche utilizzate e dei risultati attesi e conseguiti
- prevedere la redazione di un report a chiusura delle attività, contenente la verifica dei risultati conseguiti, al quale venga assicurata una adeguata azione di promozione e diffusione.

In relazione alla sola Azione 2. e per gli interventi descritti, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

2.1	Sperimentazione e gestione di servizi di conciliazione
2.1.1	<i>Adattamento, ristrutturazione e messa in sicurezza a norma della L. 626/94 dei locali e degli spazi da adibire a nursing e baby parking</i>
2.1.2	<i>Noleggjo/Leasing/Affitto/Ammortamento arredi e attrezzatura ludica e didattica</i>
2.1.3	<i>Noleggjo/Leasing/Affitto/Ammortamento navetta / bus / taxi</i>
2.1.4	<i>Materiali di consumo</i>
2.1.5	<i>Risorse umane interne per la gestione dei servizi</i>
2.1.6	<i>Risorse umane esterne per la gestione dei servizi</i>
2.1.7	<i>Assicurazioni</i>
2.1.8	<i>Costi correlati all'adeguamento del sistema di rilevazione presenze e delle ore di lavoro per l'implementazione della banca delle ore e del tempo</i>

2.2	Acquisto in outsourcing dei servizi di conciliazione e di altri servizi socio assistenziali
2.2.1	<i>Costi di acquisto dei servizi di nursing, baby parking, ludoteche</i>
2.2.2	<i>Costi di acquisto del servizio di assistenza anziani</i>
2.2.3	<i>Costi di acquisto servizio di doposcuola per le scuole primarie</i>
2.2.4	<i>Costi di acquisto servizio di navetta / bus / taxi</i>
2.2.5	<i>Costi di accesso a banche del tempo esterne</i>

2.3	Progettazione, sperimentazione e monitoraggio di forme di riorganizzazione aziendale a supporto della conciliazione
2.3.1	<i>Costi correlati alla progettazione</i>
2.3.2	<i>Costi correlati alla sperimentazione (obbligatoro)¹</i>
2.3.3	<i>Costi correlati al monitoraggio e alla valutazione dei risultati</i>

Per il solo intervento 2.3, sono previsti i seguenti massimali:

- importo massimo del contributo pubblico: 15.000,00 euro, indipendentemente dal numero di progetti presentati e finanziati;
- voce di costo 2.3.2: almeno il 50% della voce 2.3

Sono inoltre riconosciuti, per l'intera Azione 2., i costi di:

- consulenza per la progettazione e lo studio di fattibilità delle attività;
- promozione delle attività, monitoraggio e divulgazione dei risultati.

per i quali sono previsti i seguenti massimali di spesa:

- consulenza per la progettazione e lo studio di fattibilità delle attività: **max 5%** del costo complessivo dell'Azione 2;
- promozione delle attività, monitoraggio e divulgazione dei risultati: **minimo 5%, max 10%** del costo complessivo dell'Azione 2.

Nel caso di acquisto di beni materiali e immateriali per i quali l'Azione 2. riconosce l'ammissibilità, occorrerà produrre, oltre la documentazione contabile probatoria, almeno tre preventivi per ciascuna spesa prevista, timbrati e firmati dal fornitore ed intestati all'Impresa richiedente, da cui si desumano, a comprova dell'avvenuta ricerca del miglior rapporto costo/beneficio:

- dati identificativi del fornitore;
- descrizione analitica del/i bene/i oggetto della fornitura.

¹ Nel caso in cui si attivi l'intervento 2.3, la tipologia di intervento 2.3.2 è obbligatoria

I contributi relativi all'acquisto dei beni non spettano qualora parti della transazione siano soggetti legati al legale rappresentante dell'impresa da vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado.

A fini sanzionatori verrà richiesto il rimborso dei contributi concessi per l'acquisto dei beni di cui al punto 2.1, 2.2 e 2.3, maggiorati degli interessi legali, ove si verifichi, a seguito delle attività di controllo dal parte della Regione Basilicata, l'alienazione dei beni acquisiti con il finanziamento regionale, nonché il cambio della destinazione d'uso degli immobili, prima che siano decorsi cinque anni dall'acquisto e/o dalla ristrutturazione / adeguamento dei locali.

Ai fini della rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dai soggetti titolari del finanziamento e devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Infine, per la congruità delle varie voci di spesa, si rinvia a quanto contenuto nella Circolare Ministero del Lavoro e P.S. n° 41/2003.

Art. 7 - Aiuti di Stato

Gli interventi da realizzare nel quadro dell'Azione 2 del presente avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare il Regolamento CE n. 69/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

La regola del "de minimis" implica che il destinatario dell'aiuto non possa usufruire in 3 anni (quello per il quale si chiede il contributo e i 2 precedenti) di finanziamenti pubblici complessivi, assegnati sotto forma di "de minimis", superiori a €100.000,00, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuto. Non entrano a far parte del tetto di contributo a titolo del "de minimis", appena indicato, i contributi ricevuti a valere su regimi di aiuto notificati alla Commissione Europea e da questa approvati.

Il destinatario dell'aiuto in regime di "de minimis" assicura una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno al 10% del costo totale ammissibile per le attività di cui all'azione 1 e del 50% per le rimanenti azioni.

Il regime in questione si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelli concessi:

- al settore dei trasporti;
- a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o a altre spese correnti connesse all'attività di esportazione;
- agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati;

- alle attività legate alla produzione, alla trasformazione o alla commercializzazione dei prodotti, come da **AII. E**.

L'Impresa, nel rispetto di quanto previsto dalla regola del "de minimis", allegnerà al progetto apposita dichiarazione (**AII. D**), dalla quale risulti che i contributi pubblici ricevuti nell'ultimo triennio consentono l'applicazione del regime in questione.

La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente, indipendentemente dalle unità locali (o sedi operative) per le quali i contributi sono stati ricevuti.

A tal fine, gli aiuti ricevuti a a valere sugli Obiettivi comunitari della programmazione 1994-1999 FSE, non devono essere conteggiati per la verifica del rispetto della soglia di 100.000,00 Euro prevista dalla normativa comunitaria.

Art. 8 - Modalità e termini di presentazione

Azione 1 – Voucher per la conciliazione

La destinataria dell'Azione 1. invia richiesta di concessione del contributo, composta da:

- domanda di finanziamento conforme allo schema di cui all'Allegato A.1, contenente informazioni sulla destinataria e sull'entità del contributo richiesto;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, all'Allegato C.1 da cui si evinca:
 - la residenza della destinataria in Regione Basilicata
 - lo stato di inoccupazione o disoccupazione secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente;
 - la presenza nel proprio nucleo familiare di minori di età non superiore a 14 anni, disabili o persone anziane per le quali si manifesta la necessità di assistenza e/o cure parentali
- titolo di iscrizione / ammissione ad un progetto di formazione realizzato con il contributo dei Fondi Comunitari del POR Basilicata 2000 – 2006, con indicazione del codice di progetto.

oppure, per le sole donne che abbiano in corso o abbiano concluso una Borsa Lavoro (A.P. 03/2003)

- attestato di frequenza o certificazione finale attestante la partecipazione della destinataria alla Borsa Lavoro, con indicazione del codice di progetto.

Azione 2 – Incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro

L'Impresa destinataria dell'Azione 2. presenta un progetto articolato in interventi attivabili, che rientrino nelle tipologie 2.1, 2.2 e 2.3.

La domanda di concessione di finanziamento è quindi composta da:

- domanda di finanziamento conforme allo schema di cui all'Allegato A.2, contenente indicazioni sul destinatario, sulle spese di investimento e sull'entità del contributo richiesto;
- programma degli interventi attivabili, conforme allo schema di cui all'Allegato B, debitamente compilato, numerato e firmato in ogni sua pagina, attestante le condizioni di cui al presente Avviso;
- dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante ai sensi dell'art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445, di cui all'Allegato C.2., attestante:
 - che le informazioni contenute nel programma degli interventi attivabili corrispondono al vero;
 - che l'impresa ha sede legale o operativa in Basilicata al momento della presentazione della richiesta di concessione del contributo;
 - l'inesistenza di vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il 4° grado del legale rappresentante dell'impresa con i fornitori dei beni oggetto del contributo;
 - che gli investimenti non siano stati oggetto di altro contributo pubblico, a qualsiasi titolo percepito;
 - che l'Impresa applica il CCNL di categoria.
- Allegato D relativo alla idoneità al regime di aiuto "de minimis";

Inoltre il destinatario dovrà allegare:

- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- tre preventivi per ciascuna spesa di investimento prevista, timbrati e firmati dal fornitore ed intestati al richiedente, da cui si desumano, a prova dell'avvenuta ricerca del miglior rapporto costo/beneficio: i dati identificativi del fornitore e la descrizione analitica del/i bene/i oggetto della fornitura;

* * * *

La richiesta di concessione di contributo, corredata dagli allegati sopra elencati, può essere depositata in busta chiusa, controfirmata sui lembi, alla **Regione Basilicata – Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport - Corso Umberto I, 28 – 85100 Potenza** – negli orari di apertura al pubblico degli uffici, ovvero spedito a mezzo postale autorizzato a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R Basilicata, con modalità a sportello con scadenza mensile e le seguenti scadenze finali:

Azione 1 - 31 Dicembre 2005.

Azione 2 – 31 Ottobre 2005.

L'arrivo delle richieste sarà attestato dal numero di protocollo di ricevimento ovvero dalla data di spedizione.

Sulla busta deve essere indicato quanto segue:

Regione Basilicata

Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport

Corso Umberto I, 28 – 85100 POTENZA

Avviso Pubblico 05/2005

“Sostegno alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa”

Azione n° ____

Dicitura **“NON APRIRE”**.

Indicazione dettagliata del MITTENTE.

Art. 9 - Ammissibilità delle richieste di concessione

La Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, provvederà a esaminare le richieste pervenute, comunicando ai soggetti richiedenti l'esito della istruttoria.

Le domande di concessione di contributo inerenti l'Azione 1. vengono sottoposte alla sola istruttoria di ammissibilità; le domande di concessione di contributo inerenti l'Azione 2. vengono sottoposte a istruttoria di ammissibilità e successiva valutazione di merito.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata a sportello con cadenza mensile nel rispetto dell'ordine cronologico relativo alla data di ricevimento ovvero, nel caso di inoltro a mezzo servizio postale, alla data di spedizione; l'istruttoria verrà eseguita a cura della Commissione di valutazione, che avrà facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.

Le richieste sono ritenute ammissibili solo se:

- a) pervenute secondo le modalità indicate nell'art. 8 del presente Avviso;
- b) presentate da destinatari ammissibili;
- c) relative a voucher per la conciliazione o incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e lavoro richiesti nel rispetto delle condizioni di cui al presente Avviso;
- d) complete delle informazioni e dei documenti richiesti.

A tutti i richiedenti viene notificato l'esito dell'istruttoria e, in caso di concessione, la contestuale determinazione del contributo economico.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria di ammissibilità è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Programmazione - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Art. 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

In coerenza con quanto stabilito dal PIGI Anno 2005 e dal relativo PEF 2005 della Regione Basilicata, il finanziamento verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- **per il voucher di conciliazione – Azione 1**, a seguito di presentazione di una domanda di erogazione, corredata da un certificato di frequenza che attesti una frequenza alle attività formative secondo quanto già specificato all'art. 6 Azione 1.
- **per gli incentivi per interventi finalizzati all'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro – Azione 2** – il finanziamento per i progetti approvati verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - 1° rateo pari al 50% del contributo pubblico richiesto, a seguito di regolare avvio delle attività e di presentazione di garanzia fideiussoria, con riferimento al rateo erogato;
 - saldo finale a seguito di verifica finale, finanziaria, fisica e di risultato.

Le erogazione del saldo è subordinata alla presentazione ed approvazione del rendiconto finale, nonché alla presentazione di tutta la documentazione obbligatoria e/o integrativa eventualmente richiesta dalla Regione Basilicata.

Art. 11 - Condizioni di fattibilità dell'Azione 2.

Il costo complessivo del progetto è dato dalla somma della quota di cofinanziamento posta a carico dell'Impresa e della quota di contributo pubblico concesso.

Una singola Impresa, indipendentemente dal numero di progetti presentati, può beneficiare di un contributo pubblico non superiore a € **100.000,00** a valere sulle disponibilità finanziarie definite nel presente Avviso.

I progetti devono essere realizzati entro 18 mesi dalla data di stipula della convenzione. Inoltre, entro 30 giorni da tale data il soggetto destinatario del finanziamento è tenuto a dare inizio all'attività prevista dal progetto pena la revoca del finanziamento.

Art. 12 - Diritti e obblighi dei destinatari

I soggetti richiedenti hanno diritto a:

- essere preventivamente informato circa le verifiche contabili o altre verifiche, fatta salva la facoltà dell'amministrazione ad effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività;
- completare, integrare o regolarizzare la documentazione relativa alla fase di attuazione del progetto nei termini e nei modi stabiliti dalla Regione;
- essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo;
- conoscere l'esito dei controlli.

I soggetti richiedenti sono tenuti all'adempimento dei seguenti obblighi:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di formazione professionale ed accettare il controllo della Regione;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale e in materia di sicurezza;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei tempi per il ripristino delle eventuali condizioni di regolarità;

Inoltre le Imprese richiedenti il contributo a valere sull'Azione 2. devono:

- prestare garanzia fideiussoria con riferimento ai ratei percepiti;
- in attuazione a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1260/99, art. 34, punto 1, lett. E) adottare un sistema contabile distinto, ovvero una adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- aprire un conto corrente bancario dedicato alle operazioni di ciascun progetto;
- assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 60 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione in originale;
- fornire, secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati finanziari e fisici, nonché ulteriori informazioni ritenute utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione in itinere ed ex post, attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- fornire il rapporto di valutazione degli esiti del progetto.

Lo sviluppo difforme del progetto dà luogo alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme versate.

Ai fini della rendicontazione, le spese effettivamente sostenute devono corrispondere ai pagamenti eseguiti dai soggetti titolari del finanziamento comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Art. 13 - Valutazione di merito dei progetti dell'Azione 2.

I progetti dell'Azione 2. ammessi sono sottoposti a valutazione. La Commissione di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali:

Criteri	Pesi %
A. Coerenza esterna <ul style="list-style-type: none"> - Rispondenza alle finalità dell'avviso pubblico - Rispondenza del progetto ai fabbisogni di conciliazione di vita e lavoro delle lavoratrici 	30%
B. Rispondenza alle restanti priorità trasversali del FSE	15%
C. Coerenza interna e qualità complessiva del progetto <ul style="list-style-type: none"> - Integrazione e coerenza tra i singoli interventi attivati - Qualità complessiva del progetto - Qualità specifica degli investimenti, in termini di idoneità e rilevanza dei beni materiali ed immateriali 	40%
D. Fattibilità tecnico – economica del progetto: <ul style="list-style-type: none"> - congruità e coerenza dei costi - durata del progetto 	15%
Totale	100%

I progetti saranno giudicati finanziabili al raggiungimento della soglia minima di accettabilità di almeno il 60% del punteggio complessivo previsto.

La Commissione di valutazione può procedere alla rideterminazione dei costi dei singoli interventi inclusi in ciascun progetto. In tal caso l'Impresa è tenuta a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dalla Commissione di valutazione.

In caso di progetti articolati su più interventi, è possibile per la Commissione di valutazione ammettere a finanziamento solo alcuni degli interventi, in relazione alla coerenza degli stessi con gli obiettivi dell'A.P. ed alla disponibilità di risorse.

L'amministrazione regionale provvede a informare gli interessati circa gli esiti del processo di selezione e predispone gli atti di aggiudicazione.

Art. 14 - Esiti del processo di selezione

A completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito saranno predisposti gli elenchi e le graduatorie delle domande di concessione, come di seguito indicati:

1. non ammesse;
2. ammesse e finanziabili;
3. ammesse e finanziabili con prescrizioni di adeguamento;
4. ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
5. ammesse a valutazione di merito che non hanno superato le soglie di accettabilità.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi al processo di valutazione è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Programmazione - Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Art. 15 - Modalità di informazione degli esiti del processo di selezione

Relativamente alle domande di concessione **ammesse e finanziabili** e per quelle **ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse**, la pubblicazione sul BUR Basilicata è da considerarsi a tutti gli effetti notifica ai soggetti interessati.

Per le domande **ammesse e finanziabili con prescrizioni di adeguamento** si provvede a notificare ai soggetti interessati le prescrizioni disposte in sede di valutazione. Gli adeguamenti devono pervenire all'Ufficio Programmazione entro 10 giorni dalla ricezione dell'atto di notifica presso il richiedente indicato nella domanda.

Il mancato rispetto dei termini sopra stabiliti o la non corrispondenza dell'adeguamento alla prescrizione ha effetti di rinuncia.

Relativamente alle domande **non ammesse a valutazione di merito** ed a quelle **ammesse a valutazione di merito che non hanno superato le soglie di accettabilità**, si provvede a notificare le motivazioni di esclusione.

I soggetti richiedenti che, per comprovate esigenze sopravvenute intendono rimodulare l'articolazione delle spese, che non pregiudichi in nessun caso gli esiti della valutazione, devono presentare entro 10 giorni

dalla pubblicazione sul BUR Basilicata delle graduatorie o entro 10 giorni dall'atto di notifica della prescrizione, apposita richiesta all'Ufficio Programmazione, che provvede a verificare le condizioni di accettabilità della richiesta, anche con il supporto della Commissione di valutazione. Ulteriori e successivi cambiamenti ai progetti, a condizione che non vengano pregiudicati gli esiti complessivi del progetto, sono autorizzati dall'Ufficio Programmazione del Dipartimento F.L.C.S.

Art. 16 - Allegati

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti Allegati:

Allegato A.1-A.2	Schema di domanda di finanziamento
Allegato B	Programma degli interventi attivabili
Allegato C.1-C.2	Schema di dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445
Allegato D	Dichiarazione di idoneità al regime d'aiuti di importanza minore "de minimis"
Allegato E	Elenco previsto dall'art. 32 del Trattato CE

Il presente Avviso viene pubblicato unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Tutta la documentazione è inoltre disponibile sul sito internet della Regione Basilicata all'indirizzo www.regione.basilicata.it e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico presso il Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport - Corso Umberto I, 28 – 85100 POTENZA.

Viene data comunicazione a mezzo stampa su tre quotidiani di cui uno a carattere nazionale.